

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2025)**

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì ventisette del mese di novembre, alle ore 14.42 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *gli Assessori Maselli, Palazzo, Regimenti e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e l'Assessore Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ghera.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 1092**

OGGETTO: Presa d'atto della decisione della Commissione europea n. C(2025) 7263 final del 3/11/2025 sul caso SA.120013 (2025/N) – Italy “CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (Lazio)”, che approva il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio”.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 12/08/2020, n. 11 recante “Legge di Contabilità Regionale”, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento Regionale di Contabilità” che, ai sensi dell’art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante "Legge di stabilità regionale 2025";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio

finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26/02/2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";

**VISTO** l'atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 07 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR";

**VISTA** la determinazione n. G08539 del 03/07/2025 avente ad oggetto "PR FESR Lazio 2021-2027 Istituzione del Regime Quadro regionale in applicazione della sezione 6 e della sezione 6.1 della Comunicazione della Commissione europea "Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita (disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita) C(2025) 7600 final del 25.6.2025, inclusi i progetti coerenti con gli obiettivi delle misure STEP del PR FESR Lazio 2021-2027 di cui al Reg. 795/2024";

**VISTA** la determinazione n. G09705 25/07/2025 avente ad oggetto "Modifica e integrazione della determinazione n. G08539 del 03/07/2025 avente ad oggetto "PR FESR Lazio 2021-2027 Istituzione del Regime Quadro regionale in applicazione della sezione 6 e della sezione 6.1 della Comunicazione della Commissione europea "Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita (disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita) C(2025) 7600 final del 25.6.2025, inclusi i progetti coerenti con gli obiettivi delle misure STEP del PR FESR Lazio 2021-2027 di cui al Reg. 795/2024";

**VISTI** l'articolo 107 e l'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ed in particolare il paragrafo 3 dell'articolo 108, che prevede che siano comunicati alla Commissione europea, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti e che lo Stato membro interessato non possa dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale;

**CONSIDERATO** che, come previsto dall'articolo 108 TFUE citato, detto Regime Quadro regionale, come modificato con determinazione n. G09705 25/07/2025, è stato notificato alla Commissione europea tramite la piattaforma dedicata SANI il 31/7/2025;

**VISTA** la decisione della Commissione europea n. C(2025) 7263 final del 3/11/2025 sul caso SA.120013 (2025/N) – Italy “CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (Lazio)”, pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. C/2025/6076 serie C del 12/11/2025, che approva il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio” allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato 1);

**RITENUTO** necessario prendere atto della decisione della Commissione europea n. C(2025) 7263 final del 3/11/2025 sul caso SA.120013 (2025/N) – Italy “CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (Lazio)” (Allegato 1), che approva il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio”, come modificato nel corso dell’iter di notifica, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato 2);

**DATO ATTO** che il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio” consente di finanziare con sovvenzioni dirette i progetti di investimento nella produzione di tecnologie pulite nella regione Lazio, favorendo il concreto sostegno all’accelerazione della transizione verso l’azzeramento delle emissioni nette, ed è pertanto una novità strategica per l’economia regionale, in quanto consente di superare alcune limitazioni previste per la concessione di finanziamenti dalla normativa finora applicata, come descritto nel Quadro di Sintesi, che è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

**RITENUTO** altresì necessario dare avvio all’esecuzione del “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio” come approvato dalla Commissione europea, a valere sui bandi e avvisi che saranno approvati dalla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca in qualità di Autorità di Gestione del PR Lazio FESR;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

per quanto esposto nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della decisione della Commissione europea n. C(2025) 7263 final del 3/11/2025 sul caso SA.120013 (2025/N) – Italy “CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (Lazio)”, allegata alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato 1), che approva il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio”, come modificato nel corso dell’iter di notifica allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato 2);
2. di dare atto che il “Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio” consente di finanziare con sovvenzioni dirette i progetti di investimento nella produzione di tecnologie pulite nella regione Lazio, favorendo il concreto sostegno all’accelerazione della transizione verso l’azzeramento delle emissioni nette, ed è pertanto una novità

strategica per l'economia regionale, in quanto consente di superare alcune limitazioni previste per la concessione di finanziamenti dalla normativa finora applicata, come descritto nel Quadro di Sintesi, che è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

La Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca in qualità di Autorità di Gestione del PR Lazio FESR provvederà a tutti gli atti in attuazione della presente deliberazione, ivi compresi i bandi e gli avvisi in esecuzione del "Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio" come approvato dalla Commissione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui seguenti siti istituzionali della Regione: [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) e <https://fesr.regione.lazio.it>.



C/2025/6076

12.11.2025

**Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea****Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni****SA.120013****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(C/2025/6076)

Data di adozione della decisione	3.11.2025	
Numero dell'aiuto	SA.120013	
Stato membro	Italia	
Regione	Lazio	
Titolo (e/o nome del beneficiario)	REGIME QUADRO REGIONALE CISAF A SOSTEGNO DEL CLEAN TECH DEL LAZIO	
Base giuridica	REGIME QUADRO REGIONALE CISAF A SOSTEGNO DEL CLEAN TECH DEL LAZIO - DETERMINAZIONE NUMERO G09705 DEL 25/07/2025 CHE MODIFICA LA DETERMINAZIONE NUMERO G08539 DEL 03/07/2025 - DETERMINAZIONE NUMERO G08539 DEL 03/07/2025 CHE ISTITUISCE IL REGIME QUADRO REGIONALE OGGETTO DELLA PRESENTE NOTIFICA - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 918 DEL 7 NOVEMBRE 2024 AVENTE AD OGGETTO "PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DEL PR LAZIO FESR 2021-2027 APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON DECISIONE DI ESECUZIONE N. C (2024) 6747 FINAL DEL 26 SETTEMBRE 2024 CON L'ALLEGATO PROGRAMMA REGIONALE LAZIO FESR 2021-2027	
Tipo di misura	Regime	
Obiettivo	Sviluppo settoriale, Efficienza energetica, Infrastrutture energetiche, Protezione ambientale, Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione, Sviluppo regionale (inclusa la cooperazione territoriale), Energia rinnovabile, Ricerca, sviluppo e innovazione, PMI	
Forma dell'aiuto	Sovvenzione diretta	
Dotazione di bilancio	Dotazione totale: 219 043 497 EUR Dotazione annuale: 43 800 000 EUR	

Intensità	
Durata	fino all' 31.12.2030
Settore economico	Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Regione Lazio, Direzione Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca - AdG FESR Lazio 2021-2027 Via C. Colombo 212 00145 Roma
Altre informazioni	

Il testo originale della decisione, della quale è stata soppressa ogni informazione confidenziale, è disponibile sul sito:

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA>



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 3.11.2025  
C(2025) 7263 final

PUBLIC VERSION

This document is made available for  
information purposes only.

**Subject: State Aid SA.120013 (2025/N) – Italy.  
CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to  
ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (Lazio)**

Excellency,

## 1 PROCEDURE

- (1) Following pre-notification contacts, by electronic notification of 31 July 2025, Italy notified an aid scheme to support investment projects, in the Lazio Region, to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies (the ‘measure’) under the Framework for State Aid measures to support the Clean Industrial Deal (Clean Industrial Deal State Aid Framework, ‘CISAF’)<sup>(1)</sup>. The Commission requested additional information on 27 August and 22 September 2025, which Italy submitted on 28 August and 22 September 2025, respectively.
- (2) Italy agrees to waive its rights deriving from Article 342 of the Treaty on the Functioning of the European Union (‘TFEU’), in conjunction with Article 3 of Regulation 1/1958<sup>(2)</sup> and to have the present decision adopted and notified in English.

---

<sup>(1)</sup> Communication from the Commission on the Framework for State Aid measures to support the Clean Industrial Deal (CISAF) (OJ C, C 2025 3602, 4.7.2025, E.U.F: <http://data.europa.eu/eli/C/2025/3602/oj>).

<sup>(2)</sup> Regulation No 1 determining the languages to be used by the European Economic Community (OJ L7, 6.10.1958, p. 385).

On. Antonio Tajani  
Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale  
P.le della Farnesina 1  
I - 00194 Roma

## **2 DESCRIPTION OF THE MEASURE**

### **2.1 Context and general objective of the measure**

- (3) Italy considers that, as outlined by the Commission in its Communication on the Clean Industrial Deal: A joint roadmap for competitiveness and decarbonisation ('Clean Industrial Deal') <sup>(3)</sup>, investments are needed to ensure sufficient manufacturing capacity of clean technologies. In line with the CISAF, Italy therefore intends to set up a measure to incentivise investments in this field.
- (4) Italy also considers that these investments may contribute to the objectives of Lazio's European Regional Development Fund (ERDF) Programme 2021-2027, including the implementation of projects covered by the Strategic Technologies for Europe Platform ('STEP') set by Regulation (EU) 2024/795 <sup>(4)</sup>.

### **2.2 Legal basis**

- (5) The legal basis of the measure is the Directorial Decision no. G09705 of 25 July 2025, by the 'Directorate for the Economic Development, Manufacturing and Research activities' of the Lazio Region (the 'draft legal basis'), which will be adopted by the Regional Council of the Lazio Region, after the Commission's decision approving the measure.

### **2.3 Type and form of aid**

- (6) The measure provides aid in the form of direct grants.

### **2.4 Administration of the measure**

- (7) The granting and administering authority of the scheme is the Lazio Region.

### **2.5 Budget and duration of the measure**

- (8) The estimated budget of the measure is EUR 219.04 million and may be financed with national, regional and the ERDF resources. This decision is without prejudice to compliance with the rules applicable to the ERDF. The Italian authorities confirm that the rules applicable under this fund would be respected.
- (9) Based on point 2.2 of the draft legal basis, aid may be granted under the measure following the notification of the Commission's decision approving the measure until no later than 31 December 2030.

---

<sup>(3)</sup> COM(2025) 85 final.

<sup>(4)</sup> Regulation (EU) 2024/795 of the European Parliament and of the Council of 29 February 2024 establishing the Strategic Technologies for Europe Platform (STEP), and amending Directive 2003/87/EC and Regulations (EU) 2021/1058, (EU) 2021/1056, (EU) 2021/1057, (EU) No 1303/2013, (EU) No 223/2014, (EU) 2021/1060, (EU) 2021/523, (EU) 2021/695, (EU) 2021/697 and (EU) 2021/241.

## 2.6 Beneficiaries

- (10) Final beneficiaries of the measure are small and medium-sized enterprises ('SMEs') <sup>(5)</sup> and large enterprises carrying out investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies in the Lazio Region <sup>(6)</sup>. The Italian authorities confirm that aid will not be channelled through credit institutions and other financial institutions as financial intermediaries.
- (11) Based on point 10.1 of the draft legal basis, beneficiaries are not undertakings in difficulty <sup>(7)</sup>. Furthermore, when assessing aid in favour of a beneficiary that is subject to an outstanding recovery order following a previous Commission decision declaring an aid illegal and incompatible with the internal market, the Commission will take account of the amount of aid still to be recovered <sup>(8)</sup>.

## 2.7 Sectorial and regional scope of the measure

- (12) The measure incentivises investment projects that add manufacturing capacity for:
- (a) the production, including with secondary raw materials, of the final products listed in Annex II CISAF; and/or
  - (b) the production, including with secondary raw materials, of the main specific components listed in Annex II CISAF; and/or
  - (c) the production of new or recovered related critical raw materials necessary for the production of the final products or main specific components defined under points (a) and (b) <sup>(9)</sup>.
- (13) The measure applies to the whole territory of Lazio.

## 2.8 Eligible expenditure, aid intensities and aid amounts

- (14) Based on point 7.3 of the draft legal basis, eligible costs are all investment costs into tangible and intangible assets required for the production or recovery of the goods listed in recital (12). Intangible assets must: 1) remain associated with the area concerned and must not be transferred to other areas; 2) be used primarily in the relevant production facility receiving the aid; 3) be amortisable; 4) be purchased

---

<sup>(5)</sup> Based on point 15 of the draft legal basis, SMEs are defined in accordance with the Commission Recommendation concerning the definition of micro, small and medium-sized enterprise (OJ L 124, 20.5.2003, p. 36).

<sup>(6)</sup> The Italian authorities explained that beneficiaries are not required to have their headquarters, to be predominantly established or to have their principal place of business in Lazio and that, therefore, companies that are established and registered outside Italy, and not yet operating in Italy, would be eligible for aid.

<sup>(7)</sup> As defined under the Communication from the Commission – Guidelines on State aid for rescuing and restructuring non-financial undertakings in difficulty (OJ C 249, 31.7.2014, p. 1).

<sup>(8)</sup> See judgment of the Court of Justice of 15 May 1997, *TWD v Commission*, C-355/95 P, EU:C:1997:241, paragraphs 25 and 26.

<sup>(9)</sup> As listed in Annex II to Commission Regulation (EU) No 2024/1252 of 11 April 2024 establishing a framework for ensuring a secure and sustainable supply of critical raw materials and amending Regulations (EU) No 168/2013, (EU) 2018/858, (EU) 2018/1724 and (EU) 2019/1020 (OJ L, 2024/1252, 3.5.2024, p. 1).

under market conditions from third parties unrelated to the buyer; 5) be included in the assets of the undertaking that receives the aid; and 6) remain associated with the project for which the aid is awarded for at least five years (or three years for SMEs).

- (15) Based on point 9 of the draft legal basis, the aid intensity may not exceed 15 % of the eligible costs and the aid amount may not exceed EUR 150 million per project in Italy. However, for investments in assisted areas designated in the applicable regional aid map for Italy<sup>(10)</sup> in accordance with Article 107(3)(c) TFEU ('c' areas), the aid intensity cannot exceed 20 % of the eligible costs and the aid amount cannot exceed EUR 200 million per project in Italy.
- (16) For investments made by small enterprises, the aid intensities set out in recital (15) may be further increased by 20 percentage points and for investments made by medium-sized enterprises, the aid intensities may be increased by 10 percentage points.

## 2.9 Incentive effect

- (17) Based on point 7.2 of the draft legal basis, beneficiaries must apply for the investment project before the start of works<sup>(11)</sup> and must provide the required information in Annex III of the CISAF.
- (18) Based on point 7.6 of the draft legal basis, before granting the aid and based on the information provided by the beneficiaries in Annex III of the CISAF, the granting authority will verify the concrete risk of the investment not taking place within the EEA<sup>(12)</sup>.

<sup>(10)</sup> Commission Decision of 2 December 2021 in case SA.100380 (2021/N) – Italy – Regional aid map for Italy (1 January 2022 – 31 December 2027), OJ C 60, 4.02.2022, p. 1, as amended by Commission Decision of 18 March 2022 in case SA.101134 (2021/N) – Italy – Amendment to the Regional aid map for Italy (1 January 2022 – 31 December 2027), OJ C/2023/270, 18.3.2022, p. 1, by Commission Decision of 19 June 2023 in case SA.107312 (2023/N) – Italy – Second amendment to the regional aid map for Italy (1 January 2022 – 31 December 2027) - increased aid intensities for territories identified for support from the JIF, OJ C 242, 7.07.2023, p. 1, by Commission Decision of 18.12.2023 in case SA.109349 (2023/N) – Italy – Amendment to the Regional aid map for Italy (1 January 2022 – 31 December 2027) for the period 1 January 2024 to 31 December 2027 (mid-term review), OJ C/2023/1635, 22.12.2023, p.1, and by Commission Decision of 3 October 2024 in case SA.115842 (2024/N) – Italy - Amendment to the Regional aid map for Italy (1 January 2022 - 31 December 2027) - Increased aid intensities for investments covered by the STEP Regulation, OJ C/2024/6182, 15.10.2024, p. 1.

<sup>(11)</sup> The draft legal basis reproduces the definition contained in point 15(l) CISAF: 'start of works' means the earlier of either the start of construction works relating to the investment, or the first legally binding commitment to order equipment or any other commitment that makes the investment irreversible. Buying land and preparatory works such as obtaining permits and conducting feasibility studies are not considered 'start of works'.

<sup>(12)</sup> For projects that have been awarded a 'Sovereignty Seal' referred to in Article 4 of Regulation (EU) 2024/795 under the Innovation Fund, such verification is not required.

## 2.10 Own contribution

- (19) Based on point 7.4 of the draft legal basis, beneficiaries must provide a financial contribution of at least 25 % of the eligible costs, through their own resources or by external financing, in a form that is free of any public support <sup>(13)</sup>.

## 2.11 Maintenance of the investment for a minimum period after its completion and relocation

- (20) Based on point 7.5 of the draft legal basis, the beneficiaries must commit to maintain the investments in the area concerned for at least five years, or three years for SMEs, after the completion of the investment. Such a commitment should not prevent the replacement of plant or equipment that has become outdated or broken within this period, provided that the economic activity is retained in the area concerned for the minimum period. However, no further aid may be awarded to replace that plant or equipment.
- (21) Based on point 7.7 of the draft legal basis aid may not be granted to facilitate the relocation <sup>(14)</sup> of production activities within the EEA. For this purpose, to be eligible, beneficiaries must (i) confirm that in the two years preceding the application for aid, they have not carried out a relocation to the establishment in which the aided investment is to take place, and (ii) have committed not to carry out such relocation up to a period of two years after completion of the initial investment.
- (22) Based on point 10.4 of the draft legal basis, aid under the scheme is not conditioned on the relocation of a production activity or of another activity of the beneficiary from another country within the EEA to the territory of the Member State granting the aid.

## 2.12 Compliance with relevant provisions of Union law

- (23) The Italian authorities confirm that the proposed measure does not by itself, or by the conditions attached to it or by its financing method constitute a non-severable violation of Union law.

## 2.13 Effects on competition and trade

- (24) Italy considers that, given the need to enhance European manufacturing capacity for net-zero technologies and their key components, the lack of funding available

---

<sup>(13)</sup> Italy confirmed that this is not the case for example for subsidised loans, public equity-capital loans or public participations which do not meet the market investor principle, State guarantees containing elements of aid, or public support granted within the scope of the *de minimis* rule. Funding by the European Investment Bank (EIB) and/or the European Investment Fund (EIF) (at own risk and from own resources) for the investment project, up to 12,5 % of the eligible costs, will be accepted as financial contribution for the purpose of this recital.

<sup>(14)</sup> The draft legal basis reproduces the definition contained in point 15(j) CISA: 'relocation' means a transfer of the same or a similar activity or part thereof from an establishment in one contracting party to the EEA Agreement ('initial establishment') to the establishment in which the aided investment takes place in another contracting party to the EEA Agreement ('aided establishment'). There is a transfer if the product or service in the initial and in the aided establishments serves at least partly the same purposes and meets the demands or needs of the same type of customers and jobs are lost in the same or similar activity in one of the initial establishments of the aid beneficiary in the EEA.

on the market to finance these investments <sup>(15)</sup>, the conditions attached to the aid measure, the negative effects on competition and trade will be limited to the minimum.

- (25) The Italian authorities also consider that the individual aid amounts determined administratively ensure that the potential negative effects are limited to the minimum.

#### **2.14 Cumulation**

- (26) Based on point 10.5 of the draft legal basis, aid granted under the measure can be cumulated with any other State aid or *de minimis* aid, or combined with centrally managed EU funds, under the following conditions: (a) when the measures concern different identifiable eligible costs; (b) when the measures concern the same eligible costs, partly or fully overlapping, provided that the cumulation does not lead the aid to exceed the highest aid intensity or amount applicable under any of the relevant conditions; (c) when the aid is cumulated with any other State aid without identifiable eligible costs.

#### **2.15 Monitoring and reporting**

- (27) Based on point 11 of the draft legal basis, the Italian authorities committed to respect the monitoring and reporting obligations laid down in section 9 of the CISAF, including the obligation to publish relevant information on each individual aid above EUR 100 000 <sup>(16)</sup> granted under the measure on the National State aid registry (<https://www.rna.gov.it/>) within 6 months from the moment of granting.
- (28) The Italian authorities must ensure that detailed records regarding the granting of aid provided for by the CISAF are maintained. Such records, which must contain all information necessary to establish that the relevant conditions have been observed, must be maintained for 10 years upon granting of the aid and be provided to the Commission upon request.

### **3 ASSESSMENT**

#### **3.1 Lawfulness of the measure**

- (29) By notifying the measure before putting it into effect, and by adopting the draft legal basis only after the Commission's decision approving the measure (recital (5)), the Italian authorities have respected their obligations under Article 108(3) TFEU.

---

<sup>(15)</sup> When announcing the Green Deal, the Commission estimated that *"additional investments of over €620 billion annually will be needed to meet the objectives of the Green Deal and RepowerEU. By far the greatest part of these will have to come from private funding"*.

<sup>(16)</sup> Referring to information required in Annex III to Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union For repayable advances, guarantees, loans, subordinated loans and other forms the nominal value of the underlying instrument will be inserted per beneficiary.

### 3.2 Existence of State aid

- (30) For a measure to be categorised as aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, all the conditions set out in that provision must be fulfilled. First, the measure must be imputable to the State and financed through State resources. Second, it must confer an advantage on its recipients. Third, that advantage must be selective in nature. Fourth, the measure must distort or threaten to distort competition and affect trade between Member States.
- (31) The measure is imputable to the State, since it is managed by the Lazio Region (recital (7)) and it is based on the draft legal basis referred to in recital (5). It will be financed through budgetary resources on which the Lazio Region has discretion as to their use (recital (8)).
- (32) The measure confers an advantage, in the form of direct grants, which the beneficiaries would not have under normal market conditions (recital (6)).
- (33) The advantage granted by the measure is selective, since it is awarded only to undertakings that engage in the investments referred to in recital (12) in the Lazio Region, while other undertakings in a comparable legal and factual situation within the same sector or other sectors are not eligible for aid and thus will not receive the same advantage. It is also selective since it only favours the production of certain goods, namely those listed in recital (12).
- (34) The measure is liable to distort competition, since it strengthens the competitive position of its beneficiaries. It also affects trade between Member States, since those beneficiaries are active in sectors in which intra-Union trade exists.
- (35) In view of the above, the Commission concludes that the measure constitutes aid within the meaning of Article 107(1) TFEU. The Italian authorities do not contest that conclusion.

### 3.3 Compatibility

- (36) Since the measure involves aid within the meaning of Article 107(1) TFEU, it is necessary to consider whether that measure is compatible with the internal market.
- (37) Pursuant to Article 107(3), point (c), TFEU, the Commission may declare compatible with the internal market 'aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas, where such aid does not adversely affect trading conditions to an extent contrary to the common interest'. As the objective of the measure is to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies, the Commission will examine the measure in the light of Article 107(3), point (c) TFEU, as interpreted by the provisions set out in Sections 3 and 6.1 of the CISAF.
- (38) According to point 16 of the CISAF, 'the Commission may consider compatible with the internal market State aid to facilitate the development of certain economic activities or of certain economic areas (positive condition), where such aid does not adversely affect trading conditions to an extent contrary to the common interest (negative condition)'. To that end, the Commission analyses the following elements.

3.3.1 *Positive condition: the aid must facilitate the development of an economic activity*

- (39) According to point 17 of the CISAF, '[a]s regards the positive condition that the aid facilitates the development of certain economic activities or areas, the Commission considers that aid under this Communication aims at incentivising investments and activities in certain sectors that contribute to the objectives defined in the Clean Industrial Deal Communication, thereby facilitating the development of specific economic activities, namely those falling within the scope of the relevant sections of this Communication'.

3.3.1.1 *Objective of ensuring sufficient manufacturing capacity in clean technologies*

- (40) As outlined by the Clean Industrial Deal Communication<sup>(17)</sup>, investments are needed to further accelerate the roll-out of renewable energy, to deploy industrial decarbonisation, and to ensure sufficient manufacturing capacity of clean technologies. In particular, the need to enhance European manufacturing capacity for net-zero technologies and their key components is also recognised by the Net Zero Industry Act ('NZIA')<sup>(18)</sup>, addressing already certain barriers to scaling up production in Europe. Similarly, the Critical Raw Materials Act<sup>(19)</sup> acknowledges the need to strengthen all stages of the European critical raw materials value chain, diversify the imports to reduce strategic dependencies, improve capacity to monitor and mitigate risks of disruptions to the supply of critical raw materials, while also improving circularity and sustainability, with the aim of creating a strong, resilient, and sustainable value chains for critical raw materials in Europe. While the NZIA will increase the competitiveness of the net-zero technology sector, attract investments, and improve market access for clean technologies in the EU, certain clean technologies investments may require additional support to make sure that capacity is increased in the Union, thereby allowing the acceleration of the net-zero transition and increasing European resilience in this area.
- (41) The report prepared by Enrico Letta "Much more than a Market"<sup>(20)</sup>, concludes that further private and public investments are required in the framework of a long-term competitive industrial strategy to improve EU competitiveness in a changing global context. Along similar lines, the report prepared by Mario Draghi<sup>(21)</sup>

<sup>(17)</sup> Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions "The Clean Industrial Deal: A joint roadmap for competitiveness and decarbonisation". COM/2025/85 final.

<sup>(18)</sup> Regulation (EU) 2024/1735 of the European Parliament and of the Council of 13 June 2024 on establishing a framework of measures for strengthening Europe's net-zero technology manufacturing ecosystem. OJ L, 2024/1735, 28.6.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1735/oj>.

<sup>(19)</sup> Regulation (EU) 2024/1252 of the European Parliament and of the Council of 11 April 2024 establishing a framework for ensuring a secure and sustainable supply of critical raw materials and amending Regulations (EU) No 168/2013, (EU) 2018/858, (EU) 2018/1724 and (EU) 2019/1020. OJ L, 2024/1252, 3.5.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1252/oj>.

<sup>(20)</sup> Enrico Letta: "Much more than a market: Speed, Security, Solidarity - Empowering the Single Market to deliver a sustainable future and prosperity for all EU Citizens", April 2024, <https://www.consilium.europa.eu/media/193124sm/much-more-than-a-market-report-by-enrico-letta.pdf>.

<sup>(21)</sup> Mario Draghi: "The future of European competitiveness", 9 September 2024, [https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness-draghi-report\\_en](https://commission.europa.eu/topics/eu-competitiveness-draghi-report_en).

identifies a fundamental competitiveness gap of Europe vis-à-vis other world regions and underlines the importance of a joint plan for, amongst others, the Union competitiveness and the need to reduce dependencies from third countries in key technology areas.

- (42) In that regard, the Commission notes that Italy intends to set up a measure to incentivise investments for the relevant clean technologies listed in recital (12). The measure falls within the scope of Section 6 of the CISAF, covering aid to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies. Therefore, in line with the presumption enshrined in point 17 of the CISAF, the Commission considers that the measure aims at ensuring sufficient manufacturing capacity in clean technologies. As the categories of investments that it aims to incentivise, as described in recital (12), correspond to those listed in letters (a) to (c) of point 160 of the CISAF, the measure complies with that point as well.
- (43) The Commission also notes that aid is granted under the measure on the basis of a scheme with an estimated budget (recital (8)). Therefore, the measure complies with point 164 of the CISAF.
- (44) In addition, according to point 170 of the CISAF, to ensure that the investment makes a real and sustained contribution to the objective of ensuring sufficient manufacturing capacity in clean technologies, the investment must be maintained in the area concerned for at least five years for large enterprises and three years for SMEs after its completion. That obligation does not prevent the replacement of plant or equipment that has become outdated or broken within this period, provided that the economic activity is retained in the area concerned for the minimum period. However, aid under the measure may not be awarded to replace that plant or equipment.
- (45) The Commission notes that, under the measure, the beneficiaries must commit to maintain the investments in the area concerned for at least five years or, three years for SMEs, after the completion of the investment (recital (20)). Therefore, the measure complies with point 170 of the CISAF.
- (46) Finally, aid under the measure can be granted until 31 December 2030 at the latest (recital (9)). Therefore, the measure complies with point 216 of the CISAF.

#### 3.3.1.2 Incentive effect

- (47) According to point 18 of the CISAF, 'State aid needs to have an incentive effect, meaning that it induces the beneficiary to undertake an investment or activity that it would not undertake, or would carry out in a restricted or different manner, absent the aid. Unless specified otherwise in this Communication, an incentive effect is presumed where the start of works on the project or activity only takes place after a written aid application by the beneficiary to the competent authorities'. Accordingly, under point 165 of the CISAF, 'beneficiaries must apply for aid before the start of works and must provide the required information indicated in Annex III to this Communication to the Member State'.
- (48) Under the measure, works on an individual investment can start only after submitting the application form for aid (recital (17)). Furthermore, beneficiaries must provide the information required in Annex III of the CISAF. Therefore, the measure complies with points 18 and 165 of the CISAF.

- (49) According to point 19 of the CISAF, ‘for the investments and measures specified in this Communication, the Commission presumes that in the absence of the aid, beneficiaries would continue their activities without changes, provided that doing so would not entail a breach of Union law.’ According to point 171 of the CISAF, ‘before granting the aid and on the basis of the information provided by the beneficiary as indicated in Annex III to this Communication, the granting authority must verify the concrete risks of the investment not taking place within the EEA’.
- (50) The measure provides that the aid application will include all information required by Annex III of the CISAF. This includes a short description of the investment and a short explanation of the need for aid and its impact on the investment decision or location decision, including an explanation of the alternative investment or location decision if aid is not granted. The measure further provides that, before granting the aid and on the basis of the information provided by the beneficiaries in Annex III of the CISAF, the granting authority will verify the concrete risk that the investment will not be carried out in the EEA in the absence of aid (recital (18)). Therefore, the measure complies with points 19 and 171 of the CISAF.

#### 3.3.1.3 Compliance with relevant provisions of Union law

- (51) According to point 20 of the CISAF, ‘if the supported project or activity, or the aid measure or the conditions attached to it, including its financing method when it forms an integral part of the measure, entail a violation of relevant Union law, the aid cannot be declared compatible with the internal market’.
- (52) The Commission has no indications of any possible breach of Union law that would prevent the measure from being declared compatible with the internal market, as also confirmed by the Italian authorities (recital (23)). Therefore, the measure complies with point 20 of the CISAF.

#### 3.3.1.4 Conclusion on the compliance with the positive condition

- (53) Based on the assessment in recitals (40) to (52), the Commission considers that the measure has the objective of ensuring sufficient manufacturing capacity in clean technologies, has an incentive effect and complies with the relevant provisions of Union law. Therefore, the measure facilitates the development of certain economic activities, thus it complies with the positive condition enshrined in point 16 of the CISAF.

#### 3.3.2 *Negative condition: the aid does not adversely affect trading conditions to an extent contrary to the common interest*

- (54) According to point 25 of the CISAF, ‘[a]s regards the second (negative) condition under Article 107(3), point (c), of the Treaty, to ensure that the aid does not unduly affect trading conditions to an extent contrary to the common interest, the Commission assesses the necessity, appropriateness and proportionality of the aid, verifies that undue negative effects on competition and trade are avoided and that the conditions on monitoring and reporting in section 9 are complied with’.

##### 3.3.2.1 Need for State intervention and appropriateness of the measure

- (55) According to point 26 of the CISAF, ‘any aid must be necessary, meaning that it must be targeted towards a situation where it can bring about a material

development that the market alone cannot deliver, for example by remedying market failures in relation to the projects for which the aid is awarded. In view of the need to accelerate the eligible investments and activities under this Communication, the Commission considers that the market alone would not be able to sufficiently deliver the necessary level of investments or activities within the timeline necessary to achieve a clean, just and competitive transition. The Commission therefore presumes that measures falling within the scope of this Communication and complying with all conditions in the applicable sections are necessary’.

- (56) The measure aims at incentivising investment projects that add manufacturing capacity for the relevant clean technologies listed in recital (12). Therefore, in line with the presumption enshrined in point 26 of the CISAF, there is a need for State intervention.
- (57) According to point 27 of the CISAF, ‘public financial support may be required to incentivise necessary additional investments and that other policy instruments alone are not sufficient to achieve its goals. The Commission therefore presumes that State aid within the scope of this Communication is, in principle, an appropriate measure to incentivise the investments and activities eligible for aid provided all applicable conditions in the relevant sections are complied with. In addition, the choice of the aid instrument should be appropriate to the objective that the aid measure aims to achieve and likely to generate the least distortion of trade and competition. Provided that Member States comply with the conditions under this Communication, the Commission presumes that the aid instrument is also appropriate’. In addition, according to point 31 of the CISAF, ‘aid under this Communication can be granted in any form, including direct grants, tax advantages including tax credits and accelerated depreciation, subsidised interest rates on new loans or guarantees on new loans’.
- (58) Aid under the measure will be granted in the form of direct grants (recital (6)). Therefore, in line with the presumption enshrined in point 27 of the CISAF, the aid is considered to be an appropriate instrument to achieve the objectives of the measure. For the same reason, the measure complies also with point 31 of the CISAF.

#### 3.3.2.2 Aid not granted to undertakings in difficulty

- (59) According to point 28 of the CISAF, ‘[a]id under this Communication will in principle not be granted to undertakings in difficulty to ensure that only viable undertakings receive aid’.
- (60) Aid under the measure will not be granted to undertakings in difficulty (recital (11)). Therefore, the measure complies with point 28 of the CISAF.

#### 3.3.2.3 Proportionality of the aid and eligible costs

- (61) According to point 29 of the CISAF, ‘[a]id is considered to be proportionate if the amount per beneficiary is limited to the minimum necessary to carry out the aided project or activity. [...] The relevant sections of this Communication allow Member States to determine aid amounts administratively based on maximum aid intensities or by reference to the funding gap in line with the specific conditions provided in the applicable section’.

- (62) Since aid under the measure concerns aid to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies, Italy has determined the aid amounts and aid intensities based on the maximum aid amounts and intensities provided in points 167 and 168 of the CISAF (recitals (15) and (16)). Therefore, the measure is proportionate and complies with points 29, 167 and 168 of the CISAF.
- (63) According to point 166 of the CISAF, 'the eligible costs of the investment project supported by the aid are all investment costs in tangible (such as land, buildings, plant, equipment, machinery) and intangible assets (such as patent rights, licences, know-how or other intellectual property) required for the production or recovery of the goods listed in point 160 [of the CISAF]. Intangible assets must: i) remain associated with the area concerned and must not be transferred to other areas; ii) be used primarily in the relevant production facility receiving the aid; iii) be amortisable; iv) be purchased under market conditions from third parties unrelated to the buyer; v) be included in the assets of the undertaking that receives the aid; and vi) remain associated with the project for which the aid is awarded for at least five years (or three years for SMEs)'.
- (64) The measure establishes that the eligible costs are those in tangible and intangible assets required for the production or recovery of the goods listed in recital (12). The measure further establishes that the requirements related to intangible assets set out in point 166, second sentence, of the CISAF are complied with. Therefore, the measure complies with point 166 of the CISAF.
- (65) According to point 169 of the CISAF, 'to ensure that the investment is viable, the Member State must ensure that the aid beneficiary provides a financial contribution of at least 25 % of the eligible costs, through its own resources or by external financing, in a form that is free of any public support'.
- (66) In that regard, the Commission notes that, under the measure (recital (19)), the contribution of the beneficiary to finance the investment project must be at least 25 % of the eligible costs. Therefore, the measure complies with point 169 of the CISAF.

#### 3.3.2.4 Avoidance of undue negative effects

- (67) According to point 35 of the CISAF, 'in view of the objectives pursued by the measures falling within scope of this Communication, the Commission presumes that such measures will not result in any manifestly negative effects on competition and trade in as far as they comply with all conditions in the applicable sections. Furthermore, according to point 36 of the CISAF, 'Aid granted under this Communication cannot be conditioned on the relocation of an activity as such conditions would be harmful to the internal market'. Accordingly, point 172 of the CISAF establishes that 'the beneficiary has to: (a) confirm that in the two years preceding the application for aid, it has not carried out a relocation to the establishment in which the aided investment is to take place; and (b) commit not to carry out such relocation up to a period of two years after completion of the investment [...]'
- (68) The Commission notes that, since the measure complies with all the conditions listed in the relevant sections of the CISAF, any negative effects of the measure on competition and trade will be limited to the minimum, in line with the presumption in point 35 of the CISAF.

- (69) In addition, Italy clarified that aid under the measure is not conditioned on the relocation of a production activity or of another activity of the beneficiary from another country within the EEA to Italy (recital (22)). Furthermore, beneficiaries under the measure will have to (i) confirm that in the two years preceding the application for aid, they have not carried out a relocation to the establishment in which the aided investment is to take place; and (ii) commit not to carry out such relocation up to a period of two years after completion of the investment (recital (21)). Therefore, the measure complies with points 36 and 172 of the CISAF.

#### 3.3.2.5 Compatibility with monitoring and reporting rules

- (70) The Italian authorities confirm that the monitoring and reporting requirements set out in section 9 of the CISAF will be respected (recitals (27) and (28)). The Italian authorities further confirm that aid granted under the measure may only be cumulated with any other aid or de minimis aid, or combined with centrally managed funds, if the specific provisions in the relevant sections of the CISAF and the cumulation rules in the relevant Regulations and applicable Communications are respected (recital (26)). Therefore, the measure complies with points 38, 212, 213 and 214 of the CISAF.

#### 3.3.2.6 Balancing the positive and negative effects of the aid on the internal market

- (71) According to point 37 of the CISAF ‘the Commission has to balance the negative effects on competition and trading conditions of the aid measure with the positive effects of the planned aid on the supported economic activities, including its contribution to the clean, just and competitive transition and the Clean Industrial Deal objectives. Provided that the measures within the scope of this Communication comply with all conditions in the applicable sections, the Commission will find that the positive effects of the planned aid outweigh the negative effects on competition and trading conditions.’
- (72) When balancing the positive effects against the potential negative effects of the measure on the internal market, the Commission has taken due consideration of the fact that the measure facilitates the development of certain economic activities, namely investments that add manufacturing capacity for the production of net-zero technologies and their main specific components, as well as the production of new or recovered related critical raw materials necessary for the production of the final products or main specific components. Hence, in line with point 37 of the CISAF, the Commission considers that the positive effects of the measure outweigh its potential negative effects on competition and trade, and that the measure is compatible with the internal market pursuant to Article 107(3), point (c), TFEU since it meets all the relevant conditions of Section 6.1 of the CISAF.

#### 3.3.2.7 Conclusion on the compliance with the negative condition

- (73) Based on the assessment in recitals (53) to (69), the Commission considers that the State intervention is needed and that the measure is appropriate and proportional. The Commission also considers that any undue negative effects on competition and trade are avoided, and that the conditions on monitoring and reporting in section 9 are complied with. The Commission finally considers that the positive effects of the measure outweigh its potential negative effects on competition and trade, and

that the conditions on monitoring and reporting in section 9 of the CISAF are complied with. Therefore, the measure does not unduly affect trading conditions to an extent contrary to the common interest, thus it complies with the negative condition enshrined in point 25 of the CISAF

### 3.3.3 Conclusion on the compatibility of the measure

- (74) In view of the above, the Commission considers that the measure facilitates the development of certain economic activities without adversely affecting trading conditions to an extent contrary to the common interest. Therefore, the Commission considers that the measure is compatible with the internal market under Article 107(3), point (c), TFEU, in light of the conditions set out in Section 3 and 6.1 of the CISAF.

## 4 CONCLUSION

The Commission has accordingly decided not to raise objections to the aid on the grounds that it is compatible with the internal market pursuant to Article 107(3), point (c), TFEU.

If this letter contains confidential information which should not be disclosed to third parties, please inform the Commission within fifteen working days of the date of receipt. If the Commission does not receive a reasoned request by that deadline, you will be deemed to agree to the disclosure to third parties and to the publication of the full text of the letter in the authentic language on the Internet site: <https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA>.

Your request should be sent electronically to the following address:

European Commission,  
Directorate-General Competition  
State Aid Greffe  
B-1049 Brussels  
[Stateaidgreffe@ec.europa.eu](mailto:Stateaidgreffe@ec.europa.eu)

Yours faithfully,

*For the Commission*

Teresa RIBERA  
*Executive Vice-President*

## **Regime Quadro Regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio**

**Criteri di compatibilità delle misure di aiuto regionali in applicazione della sezione 6 e della sezione 6.1 della Comunicazione della Commissione europea “Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita (CISAF) C(2025) 7600 final del 25.6.2025, inclusi i progetti coerenti con gli obiettivi delle misure STEP del PR FESR Lazio 2021-2027 di cui al Reg. 795/2024**

### **1. Descrizione del Regime Quadro regionale (di seguito, anche Regime Quadro o Regime): finalità e contesto**

- 1.1. il presente Regime Quadro regionale è finalizzato a finanziare progetti di investimento a sostegno del clean tech del Lazio, volti a garantire una sufficiente capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite oggetto di specifica disciplina nella Sezione 6 e nella Sezione 6.1 della Comunicazione della Commissione europea “Disciplina per le misure di aiuto di Stato a sostegno del patto per l'industria pulita (disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita) C(2025) 7600 final del 25.6.2025 (di seguito, CISAF).
- 1.2. Al Regime Quadro sarà data esecuzione con singole misure (Bandi pubblici o Avvisi pubblici), che saranno volte a realizzare i seguenti obiettivi previsti nel Programma Regionale (PR) FESR Lazio 2021-2027 in linea con il CISAF:
  1. Obiettivi connessi alle finalità di STEP (di cui al comma 1 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, cd Regolamento STEP), in particolare riguardo all'adattamento della base economica, industriale e tecnologica dell'UE alla transizione verde, specificatamente per quanto riguarda i seguenti nuovi obiettivi “STEP” del PR FESR Lazio:
    - 1.1. RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR) della Priorità 1bis. Piattaforma STEP – Tecnologie critiche e Azioni di rafforzamento delle competenze;
    - 1.2. RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'Obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del Regolamento (UE) 2024/795 (FESR) della Priorità: 3bis. Piattaforma STEP – Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;
  2. Obiettivo Specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) della priorità: 1. Europa più competitiva e intelligente;
  3. Inoltre, potranno essere finanziati investimenti per gli Obiettivi RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) e RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001 sull'Energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) della Priorità: 2. Europa più verde.

1.3. Per quanto riguarda il contesto in cui interviene il Regime Quadro, si evidenzia che con la Comunicazione “Il Patto per l'Industria Pulita: una Tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione” (“Patto per l'industria pulita”), adottata lo scorso 26 febbraio 2025, la Commissione ha anche definito le modalità attraverso le quali gli Stati Membri possono elaborare misure di aiuto di stato a sostegno dei loro obiettivi relativi al Patto.

Il Patto per l'Industria pulita definisce infatti azioni volte a migliorare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, stimolare la domanda e l'offerta di prodotti tecnologici puliti, mobilitare investimenti pubblici e privati, alimentare l'economia circolare, sviluppare partenariati internazionali e garantire competenze e posti di lavoro di qualità per l'equità sociale.

A tali finalità, tra le altre cose, la Comunicazione evidenzia la necessità di stimolare, anche attraverso il concorso di risorse pubbliche e strumenti di agevolazione, gli investimenti per realizzare una capacità di produzione sufficiente nell'Unione nel settore delle tecnologie pulite, così contribuendo all'indipendenza dell'Unione in tecnologie considerate critiche anche nell'ambito del Regolamento (UE) 2024/795 che ha istituito la Piattaforma delle Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP).

L'Italia, seconda economia manifatturiera dell'Unione, è fortemente interessata dagli impatti attesi del Patto per l'industria pulita, sia dal punto di vista di un migliore e più conveniente accesso all'energia per industrie, imprese e famiglie, sia da quello del consolidamento e ulteriore crescita della competitività della propria industria nel settore delle tecnologie pulite.

Il Lazio è una regione che presenta un ecosistema dell'innovazione molto ricco con 19 tra Università pubbliche e private, le sedi centrali e i principali Dipartimenti dei più importanti Enti nazionali di Ricerca (ENEA, CNR, INFN, et al.) che si occupano di energia, decarbonizzazione, economia circolare, industria a zero emissioni nette, in grado di operare in collaborazione con grandi imprese e un vasto settore di PMI sullo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie d'avanguardia.

Proprio lo sviluppo di green technologies rientra nell'ambito di operatività del Rome Technopole, un grande progetto di collaborazione tra accademia e impresa finanziato dal piano nazionale di ripresa e resilienza sul territorio regionale.

Nella RIS3 (Strategia regionale di Specializzazione Intelligente) del Lazio per il periodo 2021-27, la green economy è una delle aree di specializzazione (ADS) su cui si focalizzano gli investimenti a valere sulle risorse dell'OP1 del PR Lazio FESR 2021-2027 (965 milioni di euro), nell'ambito della quale, attraverso il processo di scoperta imprenditoriale condotto insieme agli stakeholder regionali, sono emerse traiettorie di sviluppo prioritarie richiamate pressoché in tutti gli ambiti tecnologici previsti nel Patto per l'industria pulita e nel CISAF.

Del resto, in linea con le priorità dell'agenda politica dell'UE espresse dalla nuova Commissione europea, per accompagnare questi sforzi di innovazione considerati di interesse prioritario la Regione Lazio, nell'ambito del più ampio ventaglio delle ADS della propria RIS 3, ha già voluto ulteriormente concentrare i propri interventi sulle tecnologie green, cogliendo le opportunità offerte dal Regolamento STEP e

riprogrammando sugli obiettivi specifici ROS1.6 e 2.9 da questo introdotte, circa 110 milioni di euro dell'OP1 del PR FESR.

Il ricorso al presente Regime Quadro regionale appare, pertanto, in piena coerenza con le finalità del Patto per l'industria pulita, con gli obiettivi del PR FESR Lazio 2021-27, nella sua presente articolazione che contribuisce alle finalità di STEP, e rappresenta un elemento chiave di attuazione, in grado di mobilitare gli investimenti di grandi imprese e PMI che puntano a realizzare, anche nel Lazio, una capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite in grado di contribuire alla sicurezza, all'autonomia e all'indipendenza tecnologica e strategica dell'Unione.

Nello specifico, il Regime Quadro contribuirà ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi strategici che il PR Lazio FESR 2021-2027 si pone, con riguardo alla crescita dimensionale e al consolidamento delle imprese, in particolare quelle che operano nei settori della RIS3 regionale, tra i quali l'area della Green Economy che prevede l'attuazione di misure di supporto alle imprese per la produzione e l'adozione di sistemi per l'efficienza energetica e a favore delle energie rinnovabili, anche attraverso tecnologie innovative.

L'aumento atteso degli investimenti nella produzione delle tecnologie e dei sistemi sostenuti attraverso il Regime contribuirà inoltre a favorire lo sviluppo in un settore chiave per l'economia laziale, anche attraverso la nascita di nuova impresa innovativa (startup e spinoff), una più stabile, efficace ed efficiente relazione tra il mondo della ricerca e dell'impresa, la creazione di opportunità di lavoro qualificate e basate su competenze green.

## **2. Base giuridica e attuazione del Regime Quadro regionale**

- 2.1. Il Regime Quadro regionale è progettato e istituito con determinazione dirigenziale e sarà sottoposto all'approvazione della Commissione europea in base all'articolo 108 TFUE, non potendo essere portato ad esecuzione prima della decisione di approvazione della Commissione europea (clausola stand-still), potendo essere modificato per recepire le risultanze della procedura di notifica;
- 2.2. Sulla base della Decisione di approvazione della Commissione europea, il Regime Quadro sarà adottato con deliberazione di Giunta regionale di presa d'atto della decisione della Commissione e del Regime nella sua versione approvata dalla Commissione, e sarà portato ed esecuzione con uno o più successive misure (Bandi pubblici o Avvisi pubblici) che rispetteranno i criteri di compatibilità del presente Regime;
- 2.3. In base al punto 160, lettere a), b) e c) del CISA, ai fini della concessione degli aiuti, i progetti ammessi a finanziamento saranno valutati da parte di una commissione di valutazione appositamente istituita.

## **3. Fonti di finanziamento e bilancio stimato del Regime Quadro regionale**

- 3.1. Le misure adottate in base al presente Regime Quadro regionale sono finanziate con risorse regionali e/o risorse del PR FESR LAZIO 2021-2027, in particolare quelle programmate su azioni volte a realizzare una delle seguenti finalità:

3.1.1. Finalità di STEP di cui al comma 1 dell'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (Regolamento STEP), in particolare riguardo all'adattamento della base economica, industriale e tecnologica dell'UE alla transizione verde, introdotte nel PR FESR negli Obiettivi specifici:

- RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR) della Priorità 1bis. Piattaforma STEP – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze;
- RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR) della Priorità: 3bis. Piattaforma STEP – Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;

Per progetti STEP si intendono gli investimenti previsti dal regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (regolamento STEP), ed in particolare gli investimenti previsti dall'articolo 2 di detto regolamento STEP, che perseguono l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore di cui al paragrafo 3 del citato regolamento STEP, anche nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette). Tali tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: a) apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. La catena del valore per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche fa riferimento ai prodotti finali, nonché ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti, alle materie prime critiche e ai servizi critici;

3.1.2. Finalità di cui all'Obiettivo specifico:

- RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) della Priorità: 1. Europa più competitiva e intelligente;

3.1.3. Inoltre, per quanto riguarda il PR FESR Lazio 2021-2027, gli investimenti possono essere finanziati con risorse volte a contribuire alle finalità di cui agli obiettivi RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) e RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) della Priorità: 2. Europa più verde.

3.2. Nel rispetto del punto 164 del CISA, il Regime è dotato di un bilancio stimato.

Alla sua attuazione si provvederà con Bandi pubblici o Avvisi pubblici a valere su risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 già stanziato sui capitoli del bilancio regionale nella misura massima complessiva pari ad euro 219.043.497,00, corrispondente alla

somma delle risorse destinate alle misure STEP pari ad euro 109.043.497,00, e delle risorse destinate agli interventi per il conseguimento degli Obiettivi specifici 1.3, 2.1 e 2.2, pari ad euro 110.000.000,00.

#### **4. Titorità e durata del Regime Quadro regionale**

- 4.1. Il Regime Quadro regionale è istituito e gestito dalla Regione Lazio, che concede l'aiuto.
- 4.2. Il Regime potrà essere portato ad esecuzione dalla data della decisione di approvazione della Commissione europea a cui è notificato, fino al 31/12/2030.

#### **5. Imprese ammissibili al finanziamento**

- 5.1. Sono ammesse a beneficiare del presente Regime Quadro regionale le imprese di qualsiasi dimensione e di qualsiasi settore che hanno sede o una filiale nel territorio della Regione Lazio al momento del pagamento dell'aiuto.
- 5.2. I beneficiari non saranno tenuti ad avere la sede centrale, ad avere una sede prevalente o ad avere la sede principale dell'attività in Italia e pertanto, potrebbero beneficiare degli aiuti società costituite e registrate fuori dall'Italia, e non ancora operanti in Italia.

#### **6. Progetti ammissibili al finanziamento**

- 6.1. Nel rispetto della sezione 6, punto 160 del CISAF, sono ammissibili a finanziamento i progetti di investimento che aggiungono capacità di produzione per uno o più dei seguenti scopi:
  - (a) la produzione, anche con materie prime secondarie, dei prodotti finali elencati nell'allegato II del CISAF;
  - (b) la produzione, anche con materie prime secondarie, dei principali componenti specifici elencati nell'allegato II del CISAF;
  - (c) la produzione di relative materie prime critiche, nuove o recuperate, necessarie per la produzione dei prodotti finali o dei principali componenti specifici di cui alle lettere a) e b). Tali materie prime critiche sono definite secondo l'elenco delle materie prime critiche incluso nell'allegato II del Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 che istituisce un Quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e che modifica i regolamenti (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1724 e (UE) 2019/1020 (Critical Raw Materials Act).
- 6.2. La corrispondenza al punto 160, lettere a), b) e c) del CISAF dei progetti ammessi a finanziamento sarà valutata da parte di una Commissione di valutazione appositamente istituita, ai fini della concessione degli aiuti.

## **7. Condizioni per la concessione degli aiuti previste in base alla Sezione 6 e alla Sezione 6.1 del CISAF**

- 7.1. Nel rispetto del punto 164 del CISAF, gli aiuti sono concessi sulla base del presente Regime Quadro regionale con il bilancio stimato indicato al punto 3.2 sopra.
- 7.2. Nel rispetto dei punti 18 e 165 del CISAF, il beneficiario deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori e deve fornire alla Regione Lazio le informazioni richieste nell'Allegato III del CISAF;

Avvio dei lavori è definito conformemente alla lettera (l) della sezione 2 "Definizioni" del CISAF:

"avvio dei lavori": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

- 7.3. Nel rispetto del punto 166 del CISAF, i costi ammissibili si possono riferire a tutti i costi di investimento in attivi materiali (terreni, fabbricati, impianti, attrezzature, macchinari) e immateriali (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale) necessari per la produzione o il recupero dei beni di cui al punto 160 del CISAF, elencati sopra, al punto 6 "Progetti ammissibili al finanziamento".

Gli attivi immateriali devono:

- i. rimanere associati alla zona interessata e non essere trasferiti ad altre zone;
  - ii. essere utilizzati principalmente nello stabilimento di produzione che riceve l'aiuto;
  - iii. essere ammortizzabili;
  - iv. essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
  - v. essere inclusi negli attivi dell'impresa beneficiaria dell'aiuto;
  - vi. rimanere associati al progetto per il quale è concesso l'aiuto per almeno cinque anni (o tre anni per le PMI).
- 7.4. Nel rispetto del punto 169 del CISAF, la Regione Lazio garantisce che il beneficiario dell'aiuto fornisca un contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, tramite risorse proprie o finanziamenti esterni, in una forma priva da qualsiasi sostegno pubblico. Nel rispetto della nota 98 CISAF, ciò non vale ad esempio nel caso di prestiti agevolati, prestiti partecipativi pubblici o di una partecipazione pubblica non conformi al principio dell'investitore operante in un'economia di mercato, delle garanzie statali contenenti elementi di aiuto o del sostegno pubblico concesso nell'ambito della norma "de minimis". I finanziamenti della BEI e/o del FEI (a proprio rischio e mediante risorse proprie) per il progetto di investimento, fino al 12,5 % dei costi ammissibili, saranno accettati come contributo finanziario ai fini del punto 169 del CISAF.
- 7.5. Nel rispetto del punto 170 del CISAF, il beneficiario deve impegnarsi a mantenere gli investimenti nella zona interessata per almeno cinque anni, o tre anni per le PMI,

dopo il completamento del progetto. Tale impegno non dovrebbe impedire la sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti durante il periodo in questione, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo indicato. Non possono tuttavia essere concessi aiuti supplementari per sostituire detti impianti o attrezzature. Il mancato rispetto di tale impegno potrebbe comportare il recupero dell'aiuto da parte dell'autorità che concede l'aiuto.

7.6. Nel rispetto del punto 171 del CISAF, prima di concedere l'aiuto e sulla base delle informazioni fornite dal beneficiario contenute nell'Allegato III del CISAF, la Regione Lazio verifica che non vi sia alcun rischio concreto che l'investimento abbia luogo al di fuori dello Spazio Economico Europeo. Come previsto dalla nota 99 del CISAF, tale verifica non è richiesta per i progetti ai quali è stato assegnato il marchio di sovranità di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) 2024/795 nell'ambito del Fondo per l'innovazione.

7.7. Nel rispetto del punto 172 del CISAF, l'aiuto non può essere concesso per agevolare la delocalizzazione di attività produttive all'interno dello Spazio Economico Europeo, segnatamente al fine di evitare che l'aiuto causi la perdita di posti di lavoro.

A tal fine, il beneficiario deve cumulativamente:

(a) confermare di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve essere realizzato l'investimento nei due anni precedenti la domanda di aiuto; e

(b) impegnarsi a non procedere a una tale delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento. Il mancato rispetto di tale impegno potrebbe comportare il recupero dell'aiuto da parte dell'autorità che concede l'aiuto.

## 8. Forma dell'aiuto

8.1. Nel rispetto del punto 31 del CISAF, gli aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzioni dirette.

Gli aiuti non saranno erogati tramite enti creditizi e altri istituti finanziari che agiscono in qualità di intermediari finanziari.

## 9. Intensità massime di aiuto

9.1. Nel rispetto del punto 167 del CISAF, l'intensità di aiuto massima concedibile è pari a:

a) per gli investimenti realizzati nelle **zone non assistite** della Regione Lazio, in quanto non comprese nella Carta AFR:

**15%** dei costi ammissibili e l'importo complessivo degli aiuti non può superare 150 milioni di EUR per progetto;

b) per gli investimenti realizzati **nelle zone assistite della Regione Lazio**, designate quali "zone c" e pertanto incluse nella Carta AFR:

**20%** dei costi ammissibili e l'importo complessivo degli aiuti non può superare 200 milioni di euro per progetto;

Le zone assistite sono definite conformemente alla lettera (a) della sezione 2 "Definizioni" del CISAF:

"zona assistita": zona designata in una carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) o c), del trattato, in vigore al momento della concessione dell'aiuto;

9.2. Nel rispetto del punto 168 del CISAF, per gli investimenti effettuati da piccole imprese, le intensità di aiuto di cui al precedente punto 9.1 possono essere maggiorate fino a un massimo di 20 punti percentuali, mentre per gli investimenti effettuati da medie imprese le intensità di aiuto possono essere maggiorate fino a un massimo di 10 punti percentuali.

Le piccole e medie imprese sono definite conformemente alla lettera (k) della sezione 2 "Definizioni" del CISAF:

"piccola o media impresa" o "PMI": un'impresa che soddisfa i criteri di cui alla raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

## **10. Condizioni per la concessione degli aiuti in base alla Sezione 3 e alla Sezione 10 del CISAF**

Il Regime Quadro regionale rispetta le condizioni della Sezione 3 e Sezione 10 del CISAF:

10.1. Punto 28 del CISAF: l'impresa beneficiaria non deve trovarsi nelle condizioni di difficoltà stabilite dalla comunicazione della Commissione - Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31.7.2014);

10.2. Punto 31 del CISAF: gli aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzioni dirette;

10.3. Punto 33 del CISAF: nel valutare un aiuto a favore di un beneficiario dell'aiuto soggetto a un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, la Regione Lazio terrà conto dell'importo dell'aiuto che deve essere ancora recuperato;

Se il beneficiario dell'aiuto è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno, il pagamento dell'aiuto è sospeso finché tale beneficiario non abbia rimborsato o versato in un conto bloccato l'importo totale dell'aiuto illegittimo e incompatibile, inclusi gli interessi di recupero.

10.4. Punto 36 del CISAF: gli aiuti non devono essere subordinati alla delocalizzazione di un'attività produttiva.

Delocalizzazione è definita conformemente alla lettera (j) della sezione 2 "Definizioni" del CISAF:

"delocalizzazione": il trasferimento della stessa attività o di un'attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE ("stabilimento iniziale") verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato ("stabilimento sovvenzionato"). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale

e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario dell'aiuto nel SEE;

10.5. Punto 38 del CISAF:

Per quanto riguarda il cumulo degli aiuti in base al presente Regime quadro regionale con altri aiuti di Stato e la combinazione con fondi dell'UE gestiti a livello centrale:

(a) gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato o aiuto "de minimis", o combinati con fondi dell'UE gestiti a livello centrale, purché tali misure riguardino costi ammissibili individuabili diversi;

(b) gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato o aiuto "de minimis", o combinati con fondi dell'UE gestiti a livello centrale, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti a superare l'intensità di aiuto o l'importo di aiuto più elevati applicabili a una delle condizioni pertinenti;

(c) gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato che non abbia costi ammissibili individuabili

10.6. In base alla Sezione 10, Punto 216 del CISAF: gli aiuti possono essere concessi entro il 31 dicembre 2030.

Di seguito si elencano le condizioni di compatibilità previste dalla Sezione 3, con l'indicazione di quelle considerate presunte dalla Commissione europea, in quanto il Regime rispetta puntualmente le disposizioni del CISAF:

10.7. Punto 17 del CISAF: l'aiuto agevola lo sviluppo di talune attività o regioni economiche (effetto presunto in base al CISAF);

10.8. Punto 18 CISAF: l'aiuto ha un effetto incentivo, in quanto nel rispetto dei punti 18 e 165 del CISAF il beneficiario deve presentare domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori e deve fornire alla Regione Lazio le informazioni richieste nell'Allegato III del CISAF (effetto incentivo presunto);

10.9. Punto 19 del CISAF: in assenza dell'aiuto, i beneficiari continuerebbero a svolgere le loro attività senza realizzare cambiamenti (condizione presunta);

10.10. Punto 20 del CISAF: il progetto o l'attività sostenuti o la misura di aiuto o le condizioni alle quali sono subordinati (compreso il metodo di finanziamento quando è parte integrante della misura) non comportano una violazione del pertinente diritto dell'Unione l'aiuto (condizione presunta);

10.11. Punto 23 del CISAF: Qualora la concessione di un aiuto sia subordinata a condizioni che derivino o meno dal diritto dell'Unione, il mancato rispetto di tali condizioni comporta il recupero dell'aiuto;

- 10.12. Punto 24 del CISAF: Gli Avvisi pubblici che saranno adottati in applicazione del presente Regime quadro regionale–potranno prevedere che i progetti e le attività sostenuti dagli aiuti di Stato contribuiscano il più possibile all'economia circolare.
- 10.13. Punto 26 del CISAF: l'aiuto è necessario (condizione presunta);
- 10.14. Punto 27 del CISAF: l'aiuto è adeguato e appropriato (condizioni presunte);
- 10.15. Punto 35 del CISAF: la misura non produrrà manifesti effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi (condizione presunta);
- 10.16. Punto 37 del CISAF l'aiuto ha effetti positivi che superano gli effetti negativi sulle condizioni della concorrenza e degli scambi (condizione presunta). Il Regime è istituito in base alla sezione 6 e alla sezione 6.1 del CISAF, per cui in base al punto 37 CISAF, essendo rispettate tutte le condizioni delle sezioni applicabili, la Commissione europea risconterà di norma che gli effetti positivi dell'aiuto previsto superano gli effetti negativi sulle condizioni della concorrenza e degli scambi.

#### **11. Condizioni per la concessione degli aiuti in base alla Sezione 9 del CISAF ed altre condizioni di compatibilità**

- 11.1. Nel rispetto del punto 212 del CISAF, entro sei mesi dalla data di concessione la Regione Lazio pubblica le informazioni pertinenti relative a ciascun aiuto individuale di importo superiore a 100 000 euro concesso ai sensi del CISAF sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sito web <https://www.rna.gov.it/>;
- 11.2. Nel rispetto del punto 213 del CISAF, la Regione Lazio presenta relazioni annuali alla Commissione tramite il sistema SARI;
- 11.3. Nel rispetto del punto 213 del CISAF, la Regione Lazio conserva la documentazione particolareggiata relativa alla concessione degli aiuti concessi in base al presente Regime Quadro regionale. Detta documentazione contiene tutte le informazioni necessarie a stabilire se le condizioni necessarie siano state rispettate; deve essere conservata per dieci anni a partire dalla concessione degli aiuti e deve essere fornita alla Commissione su richiesta.
- 11.4. Il Regime quadro regionale rispetta le regole del FESR applicabili.

#### **12. Clausola di rinvio alle disposizioni del CISAF**

- 12.1. Per quanto non previsto nel presente Regime Quadro regionale, la Regione Lazio rinvia a tutte le disposizioni contenute nel CISAF relative alle condizioni minime di compatibilità previste per i regimi di aiuto, che si considera direttamente applicabili.  
In particolare, per quanto riguarda le definizioni, si rinvia alle definizioni di cui alla sezione 2 CISAF, punto 15, che si ritengono incluse nel Regime, e specificamente:
  - per la definizione di "zona assistita", si applica la lettera a) che si riporta di seguito: zona designata in una carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) o c), del trattato, in vigore al momento della concessione dell'aiuto;
  - per la definizione di "delocalizzazione", si applica la lettera j) che si riporta di seguito: il trasferimento della stessa attività o di un'attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE ("stabilimento iniziale") verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato ("stabilimento sovvenzionato").

Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario dell'aiuto nel SEE;

- per la definizione di "piccola o media impresa" o "PMI", si applica la lettera k) che si riporta di seguito: un'impresa che soddisfa i criteri di cui alla raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (nota 21: GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36) ed eventuali sue modifiche e integrazioni;
- per la definizione di "avvio dei lavori", si applica la lettera l) che si riporta di seguito: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

## Quadro di Sintesi del Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del clean tech del Lazio<sup>1</sup>

Il Regime Quadro regionale CISAF a sostegno del **clean tech del Lazio** (di seguito, Regime Quadro regionale) consente di finanziare con sovvenzioni dirette i progetti di investimento nella produzione di tecnologie pulite nella regione Lazio, favorendo il concreto sostegno all'accelerazione della transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette.

Il Regime è una **novità strategica** per l'economia regionale, in quanto consente di superare alcune limitazioni previste dalla normativa sugli aiuti di Stato per la concessione di finanziamenti alle imprese, soprattutto nelle zone non assistite e per le grandi imprese favorendo un'azione più incisiva a beneficio delle imprese che intendono impegnarsi in progetti per accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e coniugare sostenibilità e competitività.

### Ambito di applicazione

Il Regime Quadro regionale si applica agli investimenti delle imprese sul territorio regionale, volti a garantire una sufficiente **capacità di produzione** nel settore delle tecnologie pulite in relazione ai prodotti e componenti elencati dettagliatamente nell'allegato II del CISAF, per:

- a. la produzione, anche con materie prime secondarie, dei **prodotti finali**; e/o
- b. la produzione, anche con materie prime secondarie, dei **principali componenti specifici**; e/o
- c. la produzione di relative **materie prime critiche, nuove o recuperate**, necessarie per la produzione dei prodotti finali o dei principali componenti specifici di cui alle lettere a) e b).

Le liste di prodotti e componenti di cui all'allegato II del CISAF sono **esaustive**<sup>2</sup>.

### Costi ammissibili-Spese ammesse al finanziamento

I costi ammissibili del progetto di investimento che possono beneficiare dell'aiuto sono i

- costi di investimento in attivi **materiali**
  - terreni
  - fabbricati
  - impianti
  - attrezzature
  - macchinari e

---

<sup>1</sup> La presente scheda ha esclusivamente carattere informativo; il testo non ha valore legale.

<sup>2</sup> La lista di prodotti e componenti di cui all'allegato II del CISAF sono disponibili all'indirizzo [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C\\_202503602](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C_202503602). A titolo esemplificativo, sono compresi: Tecnologie solari -Tecnologie fotovoltaiche -Sistemi fotovoltaici-- Vetro solare/Moduli fotovoltaici

- costi di investimento in attivi **immateriali**<sup>3</sup>
  - diritti di brevetto,
  - licenze,
  - know-how o altre forme di proprietà intellettuale necessari per la produzione o il recupero dei beni inclusi nel perimetro individuato dal CISAF.

## Beneficiari

Sono ammesse a beneficiare del presente Regime Quadro regionale le imprese di **qualsiasi dimensione** e di **qualsiasi settore** che hanno sede o una filiale nel territorio della Regione Lazio al momento del pagamento dell'aiuto.

## Intensità e massimali delle agevolazioni concedibili

Le intensità e i massimali di aiuto concedibile variano in funzione della localizzazione dell'investimento e delle dimensioni del beneficiario. Nello specifico:

- se il progetto di investimento è realizzato al di fuori delle zone assistite<sup>4</sup>, l'intensità di aiuto non può superare il 15 % dei costi ammissibili e l'importo dell'aiuto non può superare 150 milioni di EUR per progetto.
- se il progetto di investimento è realizzato in zone assistite ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, l'intensità di aiuto non può superare il 20 % dei costi ammissibili e l'importo dell'aiuto non può superare 200 milioni di EUR per progetto.
- sono previste maggiorazioni di 20 punti percentuali per gli investimenti delle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli investimenti delle medie imprese.

Tabella 1 - Intensità e massimali di contributo per singolo investimento ai sensi del Regime Quadro regionale

	zona non assistita	zona 107 3 c
Piccola impresa	35%	40%
Media impresa	25%	30%
Grande impresa	15%	20%
Massimale di aiuto concedibile	€ 150.000.000	€ 200.000.000

## Fonti di finanziamento, bilancio stimato e obiettivi FESR

<sup>3</sup> Gli attivi immateriali devono: i) rimanere associati alla zona interessata e non essere trasferiti in altre zone; ii) essere utilizzati principalmente nello stabilimento di produzione che riceve l'aiuto; iii) essere ammortizzabili; iv) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; v) essere inclusi negli attivi dell'impresa beneficiaria dell'aiuto; e vi) rimanere associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni (o tre anni per le PMI).

<sup>4</sup> Cfr il Prospetto alle fine del documento

Il Regime Quadro regionale sarà **attuato con Bandi/Avvisi pubblici a valere su risorse del PR FESR Lazio 2021-2027** già stanziato sui capitoli del bilancio regionale, nella misura massima complessiva pari ad euro **219.043.497,00**, corrispondente alla somma delle risorse destinate alle misure STEP pari ad euro 109.043.497,00, e delle risorse destinate agli interventi per il conseguimento degli Obiettivi specifici 1.3, 2.1 e 2.2, pari ad euro 110.000.000,00

Le misure adottate in base al Regime Quadro regionale sono finanziate con risorse regionali e/o risorse del PR FESR LAZIO 2021-2027, in particolare quelle programmate su azioni volte a realizzare una delle seguenti finalità:

1.1.1. Finalità di **STEP** di cui al comma 1 dell'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (Regolamento STEP<sup>5</sup>), in particolare riguardo all'adattamento della base economica, industriale e tecnologica dell'UE alla transizione verde, introdotte nel PR FESR negli Obiettivi specifici:

- RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR) della Priorità 1bis. Piattaforma STEP – Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze;
- RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR) della Priorità: 3bis. Piattaforma STEP – Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;

1.1.2. Finalità di cui all'Obiettivo specifico:

- RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) della Priorità: **1. Europa più competitiva e intelligente;**

1.1.3. Inoltre, per quanto riguarda il PR FESR Lazio 2021-2027, gli investimenti possono essere finanziati con risorse volte a contribuire alle finalità di cui agli obiettivi RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) e RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) della Priorità: **2. Europa più verde.**

## Validità

Il Regime Quadro Regionale approvato dalla Commissione Europea è valido fino al 31/12/2030.

---

<sup>5</sup> Per progetti STEP si intendono gli investimenti previsti dal regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, ed in particolare gli investimenti previsti dall'articolo 2 di detto regolamento STEP, che perseguono l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore di cui al paragrafo 3 del citato regolamento STEP, anche nel settore delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (incluse le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette). Tali tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: a) apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. La catena del valore per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie critiche fa riferimento ai prodotti finali, nonché ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti, alle materie prime critiche e ai servizi critici.

**Prospetto delle Aree assistite del Lazio**Aree 107.3.c) incluse nella Carta aiuti a finalità regionale valida fino al 31.12.2027<sup>6</sup>

<b>Zona</b>	<b>Comuni inclusi nella zona</b>
LAZ1 Viterbo (in parte)	Acquapendente; Bolsena; Monte Romano; Montefiascone; San Lorenzo Nuovo; Tarquinia; Viterbo
LAZ2 Viterbo (in parte) Rieti (in parte)	Castel Sant'Elia; Civita Castellana; Corchiano; Fabrica di Roma; Gallese; Nepi; Orte; Accumoli; Amatrice; Antrodoco; Borbona; Borgo Velino; Cantalice; Casperia; Castel Sant'Angelo; Cittaducale; Cittareale; Collevicchio; Greccio; Leonessa; Magliano Sabina; Micigliano; Montasola; Montebuono; Posta; Rieti; Stimigliano; Tarano; Torri in Sabina; Vacone
LAZ3 Frosinone (in parte)	Anagni; Ceccano; Ferentino; Frosinone; Patrica
LAZ4 Latina (in parte)	Aprilia; Cisterna di Latina; Latina (in parte)
Laz5-Laz6-Laz7 Latina (in parte) e Frosinone (in parte)	Castelforte; Fondi; Formia; Gaeta; Itri; Minturno; Ponza; Santi Cosma e Damiano; Ventotene. Cassino; Piedimonte San Germano; San Vittore del Lazio; Sant'Ambrogio sul Garigliano; Sant'Andrea del Garigliano; Sant'Apollinare; Villa Santa Lucia
Laz8 Roma (in parte)	Pomezia
Laz9 Roma (in parte)	Guidonia Montecelio (in parte); Roma (in parte); Tivoli (in parte)
Laz10 (Roma in parte)	Civitavecchia

<sup>6</sup> Il presente prospetto ha esclusivamente carattere informativo: per il dettaglio delle aree si rinvia alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 in vigore.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Luisa Regimenti)